

## LATINO SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

La programmazione di Latino è presente nell'indirizzo scientifico.

### *LINEE GENERALI E COMPETENZE*

1. Attivare attraverso la decodificazione di un testo in lingua latina le risorse di intuizione e logica e contemporaneamente, di rigore metodologico.
2. Far conoscere i lineamenti fondamentali del patrimonio culturale e letterario latino, proprio della civiltà romana dalle origini al suo esaurirsi e trasfondersi nella cultura dell'Europa moderna.
3. Attivare la capacità di confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole.

### *ABILITÀ/CAPACITÀ*

#### LINGUA

Saper interpretare e tradurre testi latini :

- riconoscendo la tipologia dei testi e le strutture retoriche di uso più frequente.
- Giustificando la traduzione effettuata come scelta fra ipotesi diverse, anche in relazione alle possibilità espressive e stilistiche della lingua italiana.

#### CULTURA

- Acquisire i lineamenti essenziali circa il contesto storico, autori e opere.
- Comprendere il senso dei testi affrontati e coglierne la specificità retorica, interpretandoli usando gli strumenti dell'analisi testuale e le conoscenze relative all'autore e al contesto.
- Cogliere l'alterità tra la civiltà latina e la nostra.

### *CONOSCENZE*

#### METODO TRADIZIONALE

SECONDO BIENNIO:

#### CLASSE III

I PERIODO:

##### **Lingua:**

Sintassi dei casi:

doppio nominativo, nominativo con l'infinito, presente storico, verbo *videor* e suoi costrutti;

genitivo di specificazione e di appartenenza, genitivo partitivo, genitivo con aggettivi, genitivo con i verbi di memoria, genitivo con *interest* e *refert*;

dativo di attribuzione e di interesse, dativo di relazione, verbi con l'oggetto in dativo;

verbi con l'accusativo, accusativo di relazione, verbi col doppio accusativo, *deficio*, *rogare aliquem sententiam*;

accusativo con i verbi impersonali *miseret*, *paenitet*, *piget*, *pudet*, *taedet*, accusativo con i verbi relativamente impersonali, *iuvo*;

ablativo con funzione di origine e allontanamento; *prohibeo*; funzione strumentale e sociativa; ablativo con *opus est*, funzione locativa nello spazio e nel tempo.

##### **Letteratura:**

1. Cenni sulle prime forme letterarie.
2. L'età arcaica.

II PERIODO:

##### **Lingua:**

Sintassi del periodo:

indicativo nelle proposizioni indipendenti, falso condizionale, indicativo latino e congiuntivo italiano; imperativo nelle proposizioni indipendenti, infinito storico ed esclamativo, lo stile epistolare; congiuntivo esortativo e del divieto, desiderativo o ottativo, concessivo, dubitativo o deliberativo, potenziale e di modestia, suppositivo o ipotetico, irreali; subordinate all'indicativo e al congiuntivo; uso dei tempi: la *consecutio temporum* dell'indicativo e del congiuntivo, subordinate di grado superiore al primo, violazioni della *consecutio temporum* del congiuntivo; proposizioni complete e proposizioni circostanziali esplicite; periodo ipotetico indipendente, periodo ipotetico dipendente; *oratio recta* e *oratio obliqua*

#### **Letteratura:**

1. Il genere teatrale, con particolare riguardo all'opera di Plauto e Terenzio (di ciascun autore si proporrà la lettura integrale in traduzione di almeno una commedia o di passi scelti da commedie diverse).
  2. Il genere satirico: Lucilio.
  3. Inquadramento generale dell'età di Cesare (e, se possibile, Cesare come autore).
- Contestualmente allo studio degli autori viene proposta la lettura di passi, in lingua e/o in traduzione, dalle loro opere.*

#### **CLASSE IV**

I PERIODO: I caratteri dell'età cesariana.

II PERIODO: I caratteri dell'età augustea.

*Contestualmente allo studio degli autori viene proposta la lettura di passi, in lingua e/o in traduzione, dalle loro opere.*

### QUINTO ANNO

#### **CLASSE V**

I PERIODO: Il primo secolo dell'età imperiale.

II PERIODO: Dal II secolo al Cristianesimo.

*Contestualmente allo studio degli autori viene proposta la lettura di passi, in lingua e/o in traduzione, dalle loro opere.*

#### **METODO ORBERG**

I PERIODO:

##### **Lingua:**

Morfologia: numerali distributivi; aggettivi in *-ans, -ens*; avverbi in *-anter, -enter*

Sintassi dei casi: genitivo di stima, di colpa, di prezzo; verbi di memoria con genitivo; verbi con il dativo;

Sintassi del verbo: congiuntivo imperfetto attivo e passivo; verbi composti; futuro anteriore attivo e passivo; gerundivo; verbi difettivi; verbi semideponenti; congiuntivo perfetto attivo e passivo; congiuntivo piuccheperfetto attivo e passivo; imperativo futuro;

Sintassi del periodo: proposizioni finali; consecutive; interrogative indirette; *ut* comparativo con indicativo; congiuntivo dubitativo; *cum* narrativo-causale; *cum* iterativo; congiuntivo esortativo; congiuntivo ottativo; perifrastica passiva; imperativo negativo; *verba timendi*; complete con *fit, accidit*; dubitative; congiuntivo irreali

Metrica e prosodia: cenni fondamentali: sillabe brevi e lunghe; piedi; metri principali

##### **Letteratura:**

Cenni sulle prime forme letterarie.

L'età arcaica.

II PERIODO:

##### **Lingua:**

La sintassi del periodo.

##### **Letteratura:**

4. Il genere teatrale, con particolare riguardo all'opera di Plauto e Terenzio (di ciascun autore si proporrà la lettura integrale in traduzione di almeno una commedia o di passi scelti da commedie diverse).
  5. Il genere satirico: Lucilio.
  6. Inquadramento generale dell'età di Cesare (e, se possibile, Cesare come autore).
- Contestualmente allo studio degli autori viene proposta la lettura di passi, in lingua e/o in traduzione, dalle loro opere.*

#### **CLASSE IV**

I PERIODO: I caratteri dell'età cesariana.

II PERIODO: I caratteri dell'età augustea.

*Contestualmente allo studio degli autori viene proposta la lettura di passi, in lingua e/o in traduzione, dalle loro opere.*

## QUINTO ANNO

### **CLASSE V**

I PERIOSO: Il primo secolo dell'età imperiale.

II PERIODO: Dal II secolo al Cristianesimo.

*Contestualmente allo studio degli autori viene proposta la lettura di passi, in lingua e/o in traduzione, dalle loro opere.*

**Sia nel secondo biennio che nel corso del quinto anno il docente potrà proporre la lettura e lo studio dei capitoli del libro *Roma Aeterna*, contenente passi di autore, sia in versione adattata che in versione integrale.**

## ***METODI***

### **METODO TRADIZIONALE**

#### ***METODI***

- Per rafforzare e completare la conoscenza delle strutture morfosintattiche, già acquisite dagli alunni nel biennio si verifica innanzi tutto il livello di partenza
  - si ricavano in linea di massima le regole, facendole emergere dai testi
  - si operano raffronti sistematici fra i diversi statuti linguistici del latino e dell'italiano
- 1 La conoscenza delle strutture della lingua è funzionale alla traduzione, finalizzata a sua volta alla lettura e interpretazione dei testi.  
In quest'ottica, si propone agli alunni, ove possibile, sia nelle esercitazioni sia nelle verifiche, la traduzione di testi di autori che rientrino nel programma di letteratura.  
Si ricorre, a seconda della difficoltà del testo, del livello di competenza degli alunni e degli obiettivi specifici che si intende perseguire:
- alla traduzione guidata (corredata da note, suggerimenti, informazioni relative al contenuto dell'opera cui il testo appartiene ecc.);
  - alla traduzione con testo a fronte, utile come guida allo studente per una riproduzione personale del brano latino in italiano;
  - alla traduzione contrastiva (corredata di traduzioni diverse utili al confronto delle differenti interpretazioni ed all'approfondimento delle strutture linguistiche e stilistiche);
  - alla traduzione pura;
3. La traduzione permette dunque agli studenti di accostarsi ai testi latini e di approfondirne successivamente l'analisi dal punto di vista, oltre che linguistico, anche contenutistico e stilistico ed infine di inserirli correttamente nell'opera, nella produzione dell'autore e nella storia letteraria. Nell'ottica, quindi, di una lettura attenta e culturalmente produttiva degli autori latini si procede così:
- accanto a testi in lingua, si leggono testi in traduzione;
  - di ogni testo si propone una guida alla lettura che ne evidenzia le caratteristiche di contenuto e di stile;
  - si privilegia la scelta di testi che appartengono alla stessa opera di un autore, per facilitarne la contestualizzazione e la comprensione globale da parte degli alunni;
  - nell'ambito della storia letteraria si propongono preferibilmente gli autori di cui si leggeranno anche dei testi
  - si procede, nel proporre gli autori, in funzione dell'opportunità didattica, secondo l'ordine cronologico, ma anche per generi e per temi;
  - infine si trae spunto dai testi latini per operare confronti con gli autori italiani e per sollecitare riflessioni ed elaborazioni personali.

### **METODO ORBERG**

- Per rafforzare e completare la conoscenza delle strutture morfosintattiche, già acquisite dagli alunni nel biennio si verifica innanzi tutto il livello di partenza
  - si ricavano in linea di massima le regole, facendole emergere dai testi
- 2 La conoscenza delle strutture della lingua è funzionale alla comprensione del testo, di cui si può richiedere anche la traduzione, come competenza avanzata che presuppone capacità di interpretazione del testo e di scelta dei termini più opportuni.  
Si ricorre, a seconda della difficoltà del testo, del livello di competenza degli alunni e degli obiettivi specifici che si intende perseguire:

- alla lettura in lingua con note a margine in lingua (secondo il metodo Orberg);
  - alla lettura in lingua con parafrasi ad opera del docente;
  - alla traduzione guidata (corredata da note, suggerimenti, informazioni relative al contenuto dell'opera cui il testo appartiene ecc.);
  - alla traduzione con testo a fronte, utile come guida allo studente per una riproduzione personale del brano latino in italiano;
  - alla traduzione contrastiva (corredata di traduzioni diverse utili al confronto delle differenti interpretazioni ed all'approfondimento delle strutture linguistiche e stilistiche);
  - alla traduzione pura;
4. La comprensione dei testi latini permette dunque agli studenti di accostarsi alla produzione letteraria dei singoli autori e di inserirli in un più ampio contesto storico. Nell'ottica, quindi, di una lettura attenta e culturalmente produttiva degli autori latini si procede così:
- accanto a testi in lingua, si possono leggere testi in traduzione;
  - di ogni testo si può proporre una guida alla lettura che ne evidenzia le caratteristiche di contenuto e di stile;
  - si privilegia la scelta di testi che appartengono alla stessa opera di un autore, per facilitarne la contestualizzazione e la comprensione globale da parte degli alunni;
  - nell'ambito della storia letteraria si propongono preferibilmente gli autori di cui si leggeranno anche dei testi
  - si procede, nel proporre gli autori, in funzione dell'opportunità didattica, secondo l'ordine cronologico, ma anche per generi e per temi;
  - infine si trae spunto dai testi latini per operare confronti con gli autori italiani e per sollecitare riflessioni ed elaborazioni personali.

## **VERIFICA**

### **Verifiche**

Sono almeno tre per quadrimestre, di cui una orale.

### Tipologia

#### LINGUA:

- Esercizi di analisi, completamento, trasformazione, caccia all'errore;
- Test oggettivi di verifica delle conoscenze morfo-sintattiche e lessicali;
- Esercizi di comprensione del testo (domande aperte o chiuse; formulazioni di domande a risposte date; completamento di frasi ecc.);
- Ricostruzione dell'*ordo verborum* e/o parafrasi del testo;
- Produzione di testi di varia tipologia (enunciati minimi, riassunti, brevi composizioni autonome);
- Esercizi di traduzione;
- Interazioni dialogiche orali con compagni e docente;
- Drammatizzazione di *colloquia* variamente elaborati.

#### CULTURA:

- Esercizi di comprensione di brani d'autore, mediante quesiti in lingua;
- Esercizi di comprensione di brani d'autore mediante riassunto, parafrasi, ricostruzione dell'*ordo verborum*;
- Traduzione dal latino di brani d'autore e/o non d'autore, eventualmente anche con l'analisi del testo;
- Traduzione di testi di autore contestualizzati e discussi negli aspetti linguistici, stilistici, storico-letterari, prodotta in forma scritta o orale;
- Analisi di testi di autore in lingua e/o traduzione, collocati nella trama generale della storia letteraria;
- Colloqui e/o questionari finalizzati alla verifica del possesso dei contenuti letterari.

## **VALUTAZIONE**

Per i test oggettivi e quantificabili la valutazione tiene conto del peso e del numero dei quesiti proposti, ai quali viene attribuito un punteggio massimo variabile, proporzionale alle difficoltà che lo studente deve affrontare.

Si valuta quindi il punteggio realizzato dall'allievo nell'intera prova e la valutazione risulta sufficiente per un elaborato che totalizza il 65% di risposte esatte. Un'eventuale oscillazione della percentuale è legata alla difficoltà globale della prova e al livello della classe.

Per il computo degli altri valori le percentuali saranno le seguenti:

percentuale	voto
100%	10
92,00%	9
83,00%	8
74,00%	7
65,00%	6
56,00%	5
47,00%	4
38,00%	3
29% e inferiore	2

La soglia per la sufficienza può tuttavia essere abbassata, in relazione alle specifiche competenze della classe e alla difficoltà della verifica.

Per quanto riguarda la valutazione delle singole abilità e conoscenze, sono stati formulati i seguenti criteri di misurazione, validi sia per le prove orali che per quelle scritte:

elementi analizzati	livelli di competenza	voto
lessico	Ricco e specifico	10
	Appropriato e corretto	9/8
	complessivamente corretto	7/6
	Povero e approssimativo	5
	Scorretto	4
	Gravemente scorretto	3
	impreparazione	2
Strutture morfo-sintattiche	Individuazione ed utilizzo ottimi	10
	Individuazione ed utilizzo buoni	8/8
	Individuazione ed utilizzo discreti	7
	Individuazione ed utilizzo sufficienti	6
	Individuazione ed utilizzo superficiali e/carenti	5
	Individuazione ed utilizzo erranei	4
	Individuazione ed utilizzo gravemente erranei	3
Comprensione del messaggio testuale	impreparazione	2
	Corretta e completa	10
	Corretta	9/8
	Complessivamente corretta	7/6
	Approssimativa e/o parzialmente erronea	5
	Erronea	4
	Gravemente erronea	3
Elaborazione del messaggio testuale	impreparazione	2
	Corretta e completa	10
	Corretta	9/8
	Complessivamente corretta	7/6
	Approssimativa e/o parzialmente erronea	5
	Erronea	4
	Gravemente erronea	3

#### TRADUZIONE DAL LATINO

- 2 L'alunno non svolge la traduzione assegnata o traduce commettendo errori morfologici, sintattici e lessicali tali da stravolgere il significato del testo
- 3 L'alunno traduce solo parzialmente il testo, compromettendone gravemente il significato con errori lessicali e morfosintattici
- 4 L'alunno non ha compreso il testo, non avendo riconosciuto buona parte degli elementi morfosintattici e lessicali. La traduzione evidenzia errori e incongruenze che riflettono la mancanza di coesione logica
- 5 L'alunno traduce in maniera approssimativa il testo, incorrendo in alcuni errori che evidenziano incertezza nell'applicazione delle conoscenze grammaticali e nell'utilizzo di un lessico di base corretto

- 6 L'alunno traduce il testo comprendendone il senso globale. Ne ha riconosciuto i principali elementi sintattici e morfologici e ha utilizzato un lessico corretto, anche se elementare
- 7 L'alunno dimostra di avere compreso il testo, nonostante alcune incertezze e qualche occasionale errore. La traduzione si presenta lineare sul piano lessicale e su quello morfosintattico
- 8 L'alunno dimostra sicura comprensione del testo, lo traduce con adeguata proprietà lessicale rispettandone l'articolazione logica
- 9 L'alunno traduce il testo in forma italiana elaborata, operando intelligenti scelte lessicali. Gli elementi sintattici e morfologici sono pienamente colti con analisi logica rigorosa
- 10 Rispetto al livello precedente, la forma italiana è elegante e le scelte lessicali raffinate

#### PROVE STRUTTURATE E VERIFICHE ORALI

- 2 L'alunno ha dichiarato la propria impreparazione o l'insegnante l'ha accertata
- 3 L'alunno non conosce le nozioni e gli elementi della lingua né il lessico di base e non riesce a orientarsi, neanche se guidato dall'insegnante, nella traduzione di un testo
- 4 L'alunno riconosce pochi costrutti morfosintattici, ha una conoscenza lessicale molto limitata e si orienta a fatica, anche se guidato dall'insegnante, nella traduzione di un testo già affrontato.
- 5 L'alunno ha una conoscenza molto superficiale dei più importanti costrutti, che non sempre riconduce alle regole generali, e traduce il testo in modo approssimativo
- 6 L'alunno riconosce i principali elementi morfosintattici, risalendo alle regole generali, e dimostra una comprensione globale del testo, che traduce con un lessico corretto ma povero
- 7 L'alunno riconosce i costrutti morfosintattici e fa puntuali riferimenti alle regole generali, traducendo i testi con discreta padronanza lessicale
- 8 L'alunno traduce con sicura padronanza lessicale e grammaticale e, sotto la guida dell'insegnante, è in grado di effettuare traduzioni estemporanee in cui è rispettata l'articolazione logica
- 9 L'alunno traduce cogliendo pienamente i costrutti morfosintattici e operando scelte lessicali coerenti. Effettua autonomamente esercizi estemporanei di traduzione e, ove possibile, collegamenti interdisciplinari
- 10 L'alunno traduce cogliendo pienamente i costrutti morfosintattici e operando scelte lessicali eleganti. Effettua autonomamente esercizi estemporanei di traduzione, dando rilievo anche alla derivazione tra lingua madre e lingua riflessa e operando collegamenti interdisciplinari pertinenti